

La serata allo stadio Comunale poi la pizza con squadra e amici. La sua auto urtata da dietro è finita fuori strada

Muore a 65 anni nello scontro

Tragico tamponamento: Domenico Dezzani, dirigente dell'Arci Saione, tornava dalla partita

AREZZO

■ Tornava a casa dopo la partita di calcio e la pizza con la squadra. Domenico Dezzani, 65 anni, dirigente dell'Arci Saione, ha perso la vita in un tamponamento sulla Due Mari tra Pieve al Toppo e Tegelto. A casa, a San Luciano vicino ad Alberoro, lo aspettavano la moglie e i cagnolini che amava tanto. La Mercedes classe A è finita nella scarpata dopo aver sfondato il guard rail: sarebbe stata urtata da dietro da una Peugeot condotta da un 40enne rimasto ferito, trasportato in codice giallo al San Donato. Dinamica al vaglio dei carabinieri. Per Dezzani inutili i tentativi di rianimazione praticati da parte del personale dell'emergenza sanitaria. Dopo il primo impatto, i veicoli sarebbero finiti sul new jersey centrale, quindi fuori dalla carreggiata tra gli arbusti. Dezzani era partito poco prima dalla pizzeria di Arezzo, la Giostra. Sgomento e dolore nel club di calcio amatoriale iscritto al campionato Uisp. Il presidente Gino Ciofini: "Una persona splendida, speciale. Da 12 anni faceva parte della dirigenza di questa squadra che ha una lunga storia". Ciofini, che della Uisp è stato presidente per due mandati, racconta: "Era in programma la finale della coppa amatori di seconda e terza categoria, avevamo perso 3 a 2 con i valdarnesi della Zona Franca ma abbiamo deciso di stare tutti insieme per una cena consolatoria e già programavamo il



Dezzani L'incidente nella notte tra Pieve al Toppo e Tegelto. Il dirigente dell'Arci Saione, 65 anni, tornava a casa dopo la partita al Comunale



Due Mari
E' successo a Tegelto, rientrava ad Alberoro. Il dolore del presidente del club Ciofini: "Persona splendida"

futuro". Dezzani era nato ad Asti e aveva svolto vari lavori. Si era trasferito in Toscana per gestire un hotel a Montecatini, poi ad Arezzo in una ditta orafa. Ha sposato un'aretina, viveva

con lei a San Luciano, comune di Monte San Savino, tra Alberoro e Borghetto. Era in pensione. La gente del posto lo ricorda gentile, per bene, con i suoi splendidi cagnolini, tutti

increduli davanti alla notizia della tragedia. "Ci siamo salutati e ci saremmo rivisti presto per i prossimi impegni" aggiunge Ciofini, addolorato. Sul luogo dell'incidente erano interve-

nute l'ambulanza infermierizzata della Croce Bianca di Monte San Savino e l'automedica di Arezzo. I vigili del fuoco hanno estratto i due conducenti dagli abitacoli. Dopo il nul-

la osta del magistrato, il corpo di Dezzani è stato trasportato dalla Croce Bianca all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Luca Serrilli

Titolare dell'azienda aretina fa ricorso dopo lo stop per presunta evasione da un milione e mezzo. "Non è fumabile" Tabacco sequestrato, il caso va in Cassazione

AREZZO

■ Dieci tonnellate di tabacco sotto sequestro, l'azienda aretina coinvolta nell'attività della guardia di finanza, porta il caso in Cassazione. Respinta dal tribunale del riesame di Arezzo la richiesta di dissequestro, la vicenda arriva a Roma dove i giudici della suprema corte dovranno valutare se esistono gli estremi per lo stop alle 100 scatole contenenti il materiale oppure no, come argomenta nell'istanza l'avvocato Antonio Crivelli, legale dell'azienda di Civitella in Val di Chiana coinvolta. Tutto ruota sulla esatta clas-



Camion Cento scatole trasportati da uno sloveno con un mezzo pesante

sificazione merceologica del tabacco e quindi se su di esso vanno pagate le accise, come sostengono le fiamme gialle. Per gli inquirenti, la procura aretina e i giudici del riesame, il tabacco

stoppato è da considerarsi "fumabile", quindi tassabile per un valore di un milione e mezzo di euro non pagati, pertanto il sequestro è pienamente legittimo. Per l'imprenditrice indagata, invece, si

tratta di "cascame" di tabacco, cioè di una parte residuale che deve essere trasformata in fertilizzanti e mix per prodotti derivati nell'ambito del fumo. In questa fase, per la linea difensiva, non si può parlare di imposte eluse e di contrabbando essendo i termini della questione diversi: merce grezza e non da immettere nel mercato. Il camion contenente le casse di tabacco è stato intercettato dalla finanza mentre si dirigeva alla ditta aretina. Era condotto da uno sloveno. Indagato anche il responsabile della ditta fornitrice.

L.S.

Verso la certificazione di genere, corso formativo all'ospedale San Donato Contrasto alle discriminazioni nella Asl

AREZZO

■ Equità e rispetto delle diversità, contrasto a qualsiasi forma di violenza e discriminazione e benessere organizzativo. Sono le parole chiave dell'evento formativo che si è svolto all'auditorium dell'ospedale San Donato, un percorso iniziato dall'Asl per la valorizzazione di tutte le risorse umane. L'azienda ha infatti improntato le proprie policy aziendali sul rispetto di tali principi e in questa cornice ha sviluppato, nell'ambito della Diversity equity e inclusion strategy, elaborazione condivisa per promuovere, orientare e attuare ogni azione favorisca inclusione e parità di genere a tutti i livelli. Il percorso portan l'Azienda



Corso Equità e rispetto delle diversità nell'azienda Asl

verso la definizione del bilancio di genere e della certificazione di genere. L'Asl Toscana sud est è stata la prima ad aver istituito nel 2023 la figura del DE&I manager per promuovere e far applicare politiche e pratiche di inclusione. Di recente attuazione l'istituzione del Disability tutor aziendale per facilitare i processi di inserimento nell'ambiente lavorativo delle persone con disabilità. Sono 5 le macroaree su cui si lavora: equilibrio tra vita e lavoro, equilibrio di genere nella leadership, integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nella didattica e contrasto alle molestie e alla violenza sul luogo di lavoro.

F.A.



FESTIVAL DEI CAMMINI DI FRANCESCO



Scopri la tappa di oggi



WWW.FESTIVALDEICAMMINIDIFRANCESCO.IT

9 ANGIARI

SESTA TAPPA

7 GIUGNO